

**PREMIO DESSI. AL MULINO CADONI DI VILLACIDRO LE TAVOLE DEL DISEGNATORE SULLA DISABILITÀ**

# Lucia, la bimba di Olmos che ci insegna a “vedere”

## OSPITI

Dario Vergassola stasera a Casa Dessì alle 21. Natascha Lusenti presenterà il suo primo libro. Il disegnatore catalano Roger Olmos

Lucia è una bambina che ogni mattina va a scuola e capta il suo mondo di allegria e meraviglie, solo con quattro dei cinque sensi: lei non vede. Così le percezioni dei suoni, il caldo del sole sulla pelle, i movimenti, gli effluvi dei profumi le fanno cogliere interamente e più attentamente la grandezza e la bellezza della natura. Lucia allora manda un invito a chi è più fortunato di lei: utilizzate la vista anche per i particolari dei quali nemmeno ci si accorge più, mettendo gli occhi in sintonia con il cuore. Lucia è figlia di Robert Olmos, illustratore catalano (è nato a Barcellona nel 1975), le cui tavole abitano da domenica il Mulino Cadoni di Villacidro. È lei, così piccola, ma così coraggiosa, che ha avuto il compito di aprire la trentatreesima edizione del Premio Dessì, l'appuntamento di settembre con la cultura, i libri, gli scrittori e tutto quanto aiuta a nutrire la mente, sollecitare il dialogo, battere il pregiudizio. Non a caso “Lucia” fa parte di una collana pensata per bambini, il cui scopo è anche affrontare disabilità e diversità, mostrando la realtà attraverso gli occhi - attenti e non ancora plasmati dal preconconcetto - dei più piccoli. “Lucia” è il secondo volume della CBM Italia Onlus e #logos edizioni. CBM è l'acronimo di Christian Blind Mission, organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e disabilità nei Paesi del Sud del mondo.

Le illustrazioni di Olmos presentano per certi versi un aspetto molto pittorico, anche se il suo modo di rappresentare i personaggi rimanda a uno stile quasi fumettistico. In Olmos, che ha pubblicato oltre una cinquantina di titoli con una ventina di case editrici spagnole e internazionali, l'impegno, lo ha detto domenica durante la conversazione con l'illustratore Bepi Vigna e lo ha ripetuto ieri mattina ai ragazzi del Liceo Piga, è qual-



*Natascha Lusenti debutta oggi come scrittrice. Segue l'incontro con Pietro Grossi, Dario Vergassola chiude la serata*

cosa di inseparabile dal suo modo di essere e di essere artista. Mostrando una sua illustrazione che ritrae un elefante allo zoo, in lacrime, dice «ai bambini non si devono raccontare bugie e se un animale è in gabbia non è felice». Racconta ancora Olmos: «Avevo iniziato in campo ospedaliero e scientifico con illustrazioni di parti anatomiche, per documentare le operazioni ai pazienti o come materiale da mostrare alle conferenze. Poi ho studiato illustrazione a Barcellona, alla scuola Llotja, la stessa

dove Mirò condusse i suoi studi: in quei 5 anni ho scoperto il mondo della fantasia e lasciato completamente l'anatomia».

La scrittrice Cristina Caboni è stata protagonista, sempre ieri, in piazza Zampillo, del primo incontro del pomeriggio insieme alla giornalista Donatella Percivale. Dopo il successo di “Il sentiero dei profumi” e “Il giardino dei fiori segreti”, l'autrice ha esplorato il potere dei libri nel romanzo “La rilegatrice di storie perdute” (Garzanti). Emanuela Nava, autrice di tanti libri e rac-

conti per ragazzi e bambini, a lungo nella squadra del programma Rai “L'albero azzurro”, ha invece dialogato con lo psichiatra Alessandro Coni. In serata nel giardino di Casa Dessì, il giornalista Gianluigi Nuzzi ha portato in scena “Pecunia: la via Crucis di papa Francesco”, indagando ancora il travagliato rapporto della Chiesa con il denaro.

Torna oggi a Villacidro, ma questa volta nei panni di scrittrice Natascha Lusenti, giornalista, autrice e conduttrice radio e tv. Alle 18, in piazza Zampillo presenterà il suo romanzo d'esordio “Al mattino stringi forte i desideri” (Garzanti), «una scrittura affrontata con la serenità di chi ha avuto l'opportunità di rispolverare un'antica e solo accantonata passione, svincolata da obblighi contrattuali». Alle 19 sarà la volta dell'ultimo libro di Pietro Grossi: “Orrore” (Feltrinelli), mentre alle 21,30, nel cortile di Casa Dessì terrà banco la tagliente ironia di Dario Vergassola con il recital “Sparla con me”.

**Marco Cazzaniga**

RIPRODUZIONE RISERVATA